

LA VITA DEL POPOLO

MUSILE. Il dibattito sul Pat apre di fatto la campagna elettorale

Divisi sull'urbanistica

Con un anno di ritardo, dopo l'approvazione (lo scorso 29 dicembre 2011) da parte della Giunta provinciale di Venezia, il Pat (Piano di assetto del territorio) di Musile è stato finalmente adottato dal consiglio comunale sabato 28 gennaio scorso. Ora, dopo la sua pubblicazione, ci sarà ancora tempo per le osservazioni da parte dei cittadini e dei soggetti interessati; successivamente, le osservazioni presentate verranno valutate da una Conferenza di servizi composta da Comune, Provincia e Regione che infine approverà definitivamente il Pat.

Facendo due conti, non si sa ancora con certezza se sarà questa o la prossima Amministrazione comunale (la data per il rinnovo del consiglio è stata fissata per domenica 6 maggio 2012) a vedere la fine dell'iter di questo fondamentale documento di programmazione del territorio. Vediamo quali sono gli aspetti più rilevanti. Concretamente il Pat di Musile prevede un incremento dei nuclei familiari nel territorio comunale di circa 900 unità entro il 2021, con un conseguente aumento della popolazione complessiva di circa

1.600 abitanti, raggiungendo così il livello stimato di 13.000 residenti circa; particolari attenzioni sono rivolte alla valorizzazione storica, naturalistica e paesaggistica del territorio comunale con lo sviluppo del turismo culturale lungo l'itinerario della Piave Vecchia e lungo i percorsi nella frazione di Caposile in fronte alla laguna. Per quanto riguarda lo sviluppo urbano il piano prevede nuovi "centri attrattori" residenziali lungo via Argine S. Marco verso la frazione di Croce e lungo via Mincio. Nell'ottica di uno sviluppo armonico del territorio è stato dato spazio anche all'imprenditoria, confermando l'attuale impianto della zona artigianale lungo la SS14, pur considerando l'importante intervento dato dalla realizzazione dello svincolo della nuova "Autostrada del mare" in via Emilia.

Se questi sono i "dati", su quello che è sicuramente uno degli atti più importanti per un'amministrazione comunale c'è una notevole divergenza di vedute.

"E' il risultato del dialogo e della condivisione più ampia possibile con tutti i soggetti interessati, dagli enti pubblici ai privati cittadini ai tecni-

Il documento programma il futuro del Comune. I pareri della Giunta e della minoranza

ci", spiega l'assessore all'Urbanistica e all'edilizia privata nonché vicesindaco di Musile Ivan Saccolotto.

"Un documento che, malgrado la lunga gestazione, sorprende per l'assoluta mancanza di scelte strategiche per lo sviluppo di Musile, di previsioni in termini di servizi e infrastrutture, assolutamente carente nel considerare il rapporto con le realtà urbane, produttive e con le scelte urbanistiche dei comuni limitrofi". Questo il commento di Graziano Paulon a nome del gruppo consiliare di opposizione 'Impegno Democratico'. "Spicca - continua Paulon - l'assenza di indicazioni sulle infrastrutture a servizio della



città, anche nel contesto che la unisce a San Donà, ed in particolare sul tema del terzo ponte sul Piave, disinvoltamente rinviato, ma anche su zone come Caposile, sulle quali è nota l'attività di pianificazione che San Donà sta svolgendo ma che l'Amministrazione di Musile sembra ignorare. Di fatto trascurato anche il problema della relazione con San Donà della parte del Centro che si sviluppa su via Roma, il nodo del Ponte della Vittoria e la mobilità di attraversamento, anche pedonale e ciclabile". Continua invece Saccolotto: "Importanti interventi sono stati ottenuti anche grazie alle riconversioni che permettono l'uso della compensa-

zione, del credito edilizio e della perequazione (accordi tra ente pubblico e privato cittadino, n.d.r.), come nel caso delle riconversioni dell'allevamento in via Mincio e la riconversione e riqualificazione dell'allevamento lungo la SS14 o il contesto di Cà Malipiero".

Rincarare la dose Paulon: "Sopra un vuoto assoluto in termini di reale pianificazione strategica, risaltano le vere scelte visibili: un Pat da un lato generico, che con «frecchette» in tutte le direzioni crea aspettative prelettorali a pioggia ma senza alcuna concretezza, dall'altro decisioni concrete mirate a favore di un numero di cittadini che si possono contare sulle

dita di una mano". Risalta a questo riguardo la previsione in corrispondenza dell'allevamento Bisiol di via Triestina, dove "spunta un premio di riconversione dell'area (quasi 30 ettari per cosiddetti 'programmi complessi') a funzioni residenziali, commerciali e direzionali. Se quasi 30 ettari riconvertiti ad usi urbanistici sono "il prezzo" che paga chi si è comportato per anni in questo modo cosa dovrebbero dire gli imprenditori e gli allevatori onesti del nostro Comune?".

Sembra di capire che si sia già in clima di campagna elettorale: sarà una volata lunga! (Renzo Rossetto e Luca Cadamuro)

NOTIZIE IN BREVE

"Semi di giustizia"

● Venerdì 10 febbraio 2012, presso il centro culturale L. Da Vinci di San Donà, l'Associazione naturalistica sandonatese organizza un incontro dal titolo "Semi di giustizia", durante il quale ci sarà la presentazione del volume a cura dell'autore Fabio Bertapelle. Inizio 20.45.

Il Pd incontra il Sociale

● Il gruppo di lavoro Sociale del circolo del Partito Democratico di San Donà di Piave ha pianificato per i prossimi mesi una serie di incontri, aperti a chiunque sia interessato, con le associazioni di volontariato e del terzo settore di San Donà di Piave per proseguire il lavoro di ascolto e confronto iniziato a maggio 2011. Il primo incontro, sul tema dei giovani, si è tenuto mercoledì 1° febbraio; gli altri sono previsti ogni mercoledì fino al 21 marzo. Gli incontri si terranno presso la sede del circolo in Piazza Indipendenza, 1 a San Donà con inizio alle ore 20.45 (tranne l'appuntamento del 15/02, previsto alle ore 18). Info: www.pdsd.it.

Cinema d'autore

● Per la rassegna del Cinema d'autore "Sguardi sul mondo" al Cinema Teatro Don Bosco (tel. 0421 338911), giovedì 9 e venerdì 10 febbraio alle 21 verrà proiettato il film francese "The artist" (2011) di Michel Hazanavicius.

Incendio a Noventa

● Durante la notte di lunedì 30 gennaio, un vasto incendio ha interessato il capannone di duemila metri quadrati della Ecoenergy, azienda che tratta rifiuti speciali nella zona industriale di Noventa, lungo l'autostrada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Mestre, San Donà di Piave e Treviso, oltre che i carabinieri di Noventa di Piave, che hanno evacuato e interdetto l'area per un raggio di 500 metri dal capannone. Il sindaco Alessandro Nardese ha provveduto ad emettere una ordinanza di chiusura immediata al transito di tutti gli autoveicoli diretti verso la zona industriale, fino al completo ripristino e alla messa in sicurezza della zona interessata all'incidente.

25 E 26 FEBBRAIO

Appuntamento per le coppie di sposi

E' fissato per sabato 25 e domenica 26 febbraio il tradizionale appuntamento di formazione per coppie di sposi organizzato dalla Segreteria vicariale di Pastorale familiare. L'incontro, che si svolgerà presso i locali della parrocchia di Mussetta di San Donà, è il quarto appuntamento con Maria Teresa Zattoni e Gilberto Gillini, che quest'anno interverranno su: "Il maschile e il femminile nella coppia: croce o delizia?". Scrive don Flavio Gobbo a nome della segreteria vicariale di pastorale familiare nel depliant di invito preparato per l'evento: "Siamo immersi in una cultura nella quale non mancano confusioni circa il genere maschile e femminile; talvolta siamo preoccupati dalle fatiche nel coniugare le differenze di genere. Per una reale e feconda complementarietà nella vita di coppia e di famiglia, l'incontrarci ci pare un'occasione quanto mai preziosa per approfondire questo tema".

Come gli anni precedenti, l'incontro sarà strutturato in due momenti: il sabato sera, dopo la messa (che sarà presieduta da don Sandro Dalle Fratte, direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale familiare) e la cena condivisa a buffet, ci sarà una relazione introduttiva e il conseguente lavoro di gruppo. La domenica mattina verrà riportato in assemblea e commentato dai relatori quanto è emerso dai gruppi. I coniugi Gillini, infine, trarranno le loro conclusioni offrendoci qualche spunto per continuare la riflessione e il confronto nei vari ed eventuali gruppi coppie o famiglie. La conclusione è prevista per le 12.30. E' previsto il servizio di baby-sitting per i bambini. Le adesioni sono aperte fino a domenica 12 febbraio, consegnando la cedola di partecipazione al proprio parroco o al referente parrocchiale in segreteria vicariale; viene richiesto un contributo di euro 7 a famiglia, da versare all'inizio dell'incontro.

Per ulteriori informazioni: don Flavio Gobbo (donfla@alice.it) oppure a Gianni Dall'Acqua (334 3156998). (R.R.)

PRIVAT ASSISTENZA
RETE NAZIONALE DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Da luglio è stato inaugurato il nuovo centro PrivatAssistenza a Treviso. Il centro offre alle famiglie interessate visite domiciliari gratuite per conoscere da vicino le reali necessità della persona.

PrivatAssistenza è un marchio leader nel panorama italiano che offre servizi integrati a 360° gradi per anziani, malati e disabili 24 ore su 24.

PrivatAssistenza ha un compito di grande responsabilità: assistere con amore e competenze gli anziani, malati e/o disabili. Per questo motivo i responsabili del centro offrono a tutte le famiglie interessate una visita domiciliare gratuita al fine di conoscere al meglio il contesto e le esigenze della persona, individuando così il servizio più adeguato. Affidarsi a PrivatAssistenza significa poter contare in ogni momento del giorno e della notte su una seria organizzazione al servizio di chi ha bisogno di aiuto.

PrivatAssistenza ha l'obiettivo di diventare un nuovo punto di riferimento per i bisogni socio assistenziali delle famiglie della provincia di Treviso offrendo un servizio personalizzato ed integrato, avvalendosi di operatori professionali, altamente qualificati.

I centri PrivatAssistenza sono reperibili telefonicamente 24 ore su 24, i servizi erogati sono coperti da polizza RC a tutela dei clienti.

Il centro servizi PrivatAssistenza di Treviso organizza, coordina, gestisce ed eroga servizi socio assistenziali ad anziani, malati e disabili.

Le prestazioni offerte dal Centro sono:

- Assistenza domiciliare diurna e notturna.
- Assistenza nei luoghi di ricovero o di degenza diurna e/o notturna
- Servizi di accompagnamento a persone anziane e/o disabili
- Interventi domiciliari per l'igiene personale
- Assistenza al pasto diurno e serale
- Servizi socio assistenziali personalizzati, occasionali o continuativi per l'assistenza ad ammalati, anziani e disabili.
- Organizzazione di prestazioni fisioterapiche o infermieristiche (medicazioni, cateterismi, flebo, iniezioni, prelievi, clisteri etc...)
- Visita domiciliare gratuita per valutare le effettive esigenze della famiglia

Oggi in Italia ci sono oltre 100 centri PrivatAssistenza dislocati sul territorio. Il nuovo centro PrivatAssistenza si trova in Via Sant'Antonino 68/C - 31100 Treviso. Il centro è reperibile ed operativo 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Per mettersi in contatto basta chiamare il numero telefonico **0422 321202** o recarsi in sede dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 17:00 in orario continuato.

Per maggiori informazioni treviso@privatassistenza.it